



**ORIGINALE**

**REGIONE PUGLIA**  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE  
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE  
Via delle Magnolie, n°6 – Zona Ind. MODUGNO (BA)  
Tel. 080 540 43 28 – Fax 080 540 43 25

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA'  
ESTRATTIVE**

N. 115 del registro Atti Dirigenziali.

Codice cifra: 154/DIR/2010/000 115

**OGGETTO:** Direttiva inerente la procedura per l'acquisizione di provvedimenti di competenza del Servizio Attività Estrattive connessi al parere dell'Autorità di Bacino.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

Il giorno 10 del mese di SETTEMBRE anno 2010, nella sede del Servizio Attività Estrattive, il Dirigente Ing. Francesco SCIANNAMEO:

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. 4/02/97 n. 7;
- Vista la Deliberazione di G.R. del 28/07/97 n. 3261 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la propria disposizione di Servizio del 24.08.2010 prot. n. 7100, con la quale sono state emanate norme atte a disciplinare la procedura per l'acquisizione di provvedimenti di competenza di questo Servizio in relazione alla necessità o meno di acquisire il parere vincolante dell'Autorità di Bacino;
- Considerato che le suddette norme sono scaturite da una forte collaborazione con l'AdB che le ha condivise;
- Preso atto che si rende, ora, necessario dare alle stesse una più forte valenza amministrativa approvandole con il presente atto dirigenziale di competenza del dirigente di Servizio nonché Ingegnere Capo, ai sensi del D.P.R. 128/59 e dell'art. 14 della l.r. n. 7/97;

- Preso atto che nella disposizione su indicata sono state rilevate imprecisioni dovute ad un mero errore di redazione e che, pertanto, la nota del 24.08.2010 prot. n. 7100 deve ritenersi superata;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/01**

***Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.***

**DETERMINA**

- di approvare la direttiva tecnica allegata alla presente quale parte integrante;
- di revocare la disposizione di servizio del 24.08.2010 prot. n. 7100.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 6 fasciate:

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, mediante affissione all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Attività Estrattive, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
- verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) nonché sulla pagina web del Servizio Attività Estrattive;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/97 e ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.02.2008, e all'Assessore al ramo.



*Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive*

*(ing. Francesco Sciannameo)*

Attesto che il presente provvedimento è stato affisso all'Albo del Servizio Attività Estrattive per n. 10 (dieci) giorni lavorativi consecutivi dal 10-09-2010 al 23-9-2010

Il Funzionario adetto alla pubblicazione



**REGIONE PUGLIA**  
**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE**  
**SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**  
Via delle Magnolie, n°6 – Zona Ind. MODUGNO (BA)  
Tel. 080 540 43 28 – Fax 080 540 43 25

**OGGETTO:** Direttiva inerente la procedura per l'acquisizione di provvedimenti di competenza del Servizio Attività Estrattive connessi al parere dell'Autorità di Bacino.

Al fine di semplificare e regolamentare, in modo univoco, la procedura per le richieste previste dall'art. 8 L.R. 37/85, per la parte riguardante l'acquisizione del preventivo parere dell'Autorità di Bacino, si rende necessario definire le interazioni tra le carte del Piano di tutela delle Acque e l'attività estrattiva.

In particolare, vanno definiti i casi in cui le richieste suddette devono essere sottoposte al parere dell'Autorità di Bacino, oppure quando gli uffici del Servizio potranno non richiedere detto parere acquisendo, però, una perizia giurata sottoscritta dal tecnico progettista attestante che le aree oggetto di escavazione ricadono al di fuori degli ambiti del regime di tutela sulla base del reticolo idrografico così come indicato nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia.

I casi in esame sono stati concordati e condivisi con l'Autorità di Bacino e riguardano l'apertura di nuove cave o ampliamenti di cave esistenti considerando due principali condizioni una in rapporto alla idrografia superficiale e l'altra in rapporto con la falda sotterranea.

Tutto ciò premesso, il SURAE ed i soggetti in indirizzo sono tenuti alle seguenti disposizioni:

a) **IDROGRAFIA SUPERFICIALE**

**1) In presenza di Perimetrazioni**



### Nuova cava

Nel caso in cui la richiesta di apertura di una nuova cava coinvolge aree ad Alta pericolosità idraulica (AP) e/o a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3), non sarà accoglibile in quanto il parere da parte dell'Autorità di Bacino, in conformità con gli artt. 7 e 13 delle NTA del PAI, sarebbe negativo.

Nel caso in cui la richiesta di apertura di una nuova cava riguarda aree a media e bassa pericolosità idraulica (MP e BP) e/o pericolosità geomorfologica media e moderata (PG2 e 1) sarà richiesto, invece, il parere di conformità dal parte dell'Autorità di Bacino in conformità con gli artt. 8, 9, 14 e 15 delle NTA del PAI

### Ampliamenti o riattivazioni di cava dismessa

Nel caso in cui la richiesta coinvolge aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3), non sarà accoglibile in quanto il parere dal parte dell'Autorità di Bacino, in conformità con l'art. 13 delle NTA del PAI, sarebbe negativo.

Nel caso fossero coinvolte aree ad Alta pericolosità idraulica (AP) il SURAE richiederà il parere, tenendo conto, però, che sarà necessario predisporre uno studio da parte del richiedente, da definire con l'Autorità di Bacino, che individui opere e/o azioni per la mitigazione della pericolosità idraulica.

Nel caso in cui l'istanza coinvolge aree a media e bassa pericolosità idraulica (MP e BP) e/o pericolosità geomorfologica media e moderata (PG2 e 1) sarà richiesto il parere di conformità dal parte dell'Autorità di Bacino, secondo quanto previsto dagli artt. 8, 9, 14 e 15 delle NTA del PAI.

### 2) In presenza di idrografia superficiale

È necessario precisare che i pareri di conformità non saranno richiesti da parte del SURAE all'Autorità di Bacino se le istanze riguardano aree che ricadono al di fuori degli ambiti del regime di tutela, cioè oltre i 150 metri dall'impluvio. Farà fede il reticolo idrografico così come indicato nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia. Tale condizione, però, dovrà essere certificata mediante una perizia giurata sottoscritta dal tecnico progettista da allegare alla richiesta.

### Nuova cava

Nel caso di istanze con richieste che coinvolgono aree comprese entro i primi 75 metri dall'impluvio così come riportato nella Carta Idrogeomorfologica, l'istanza non sarà accoglibile, in quanto il parere dell'Autorità di bacino sarebbe negativo.

Nel caso di istanze con richieste che coinvolgono aree comprese entro i secondi 75 metri dall'impluvio così come riportato nella Carta Idrogeomorfologica, il SURAE



richiederà il parere di conformità dal parte dell'Autorità di Bacino, secondo quanto previsto dall'art. 10 delle NTA del PAI.

### Ampliamenti o riattivazioni di cava dismessa

Nel caso di istanze con richieste che coinvolgono aree comprese entro i primi 75 metri dall'impluvio così come riportato nella Carta Idrogeomorfologica, sarà richiesto il parere di conformità dal parte dell'Autorità di Bacino, secondo quanto previsto dall'art. 6 delle NTA del PAI.

Nel caso di istanze con richieste che coinvolgono aree comprese entro i secondi 75 metri dall'impluvio, sarà richiesto il parere di conformità dal parte dell'Autorità di Bacino, secondo quanto previsto dall'art. 10 delle NTA del PAI.

#### b) RAPPORTI CON LA FALDA SOTTERRANEA

Le istanze previste dall'art. 8 della L.R. 37/85 dovranno esplicitare attraverso una specifica relazione geologica ed idrogeologica sotto forma di perizia giurata, le seguenti informazioni:

- Ricostruzione dell'assetto litostratigrafico e illustrazione della circolazione idrica sotterranea
- Profondità (**P**) del piano ultimo di cava rispetto al piano di campagna. Nel caso di cave a mezza costa o pedemontane o miste va riportata l'altezza del fronte rispetto alla quota del piano di campagna più alta.
- Distanza (**D**) tra il piano ultimo di cava e il livello della falda desunto dalla cartografia ufficiale del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia
- Valore del coefficiente di conducibilità idraulica (**K**) misurato con prove in sito e coinvolgenti il tratto posto tra il piano ultimo di cava e il livello della falda. Le prove dovranno essere almeno 2 per ettaro.

Tali informazioni saranno necessarie per verificare se le condizioni previste nell'istanza implicano o meno il sottoporre la richiesta al parere di compatibilità dell'Autorità di Bacino.

Se si verifica una delle seguenti condizioni geologiche ed idrogeologiche, infatti, il parere di compatibilità non sarà richiesto:

$$\text{con } K \geq 10^{-3} \text{ m/s e } D \geq 4P$$

$$\text{con } 10^{-5} < K \leq 10^{-3} \text{ m/s e } D \geq 2P$$

$$\text{con } 10^{-5} < K \text{ m/s e } D \geq P$$



Pertanto sarà richiesto dal SURAE il parere di conformità all'Autorità di Bacino solo nei seguenti casi:

	$D \geq 4P$	$D \geq 2P$	$D \geq P$
$K \geq 10^{-3} \text{ m/s}$	NO	SI	SI
$10^{-5} < K \leq 10^{-3}$	NO	NO	SI
$10^{-5} < K$	NO	NO	NO

*disco*  $K < 10^{-5}$

N.B. si evidenzia che P e D assumono i significati così come raffigurati nella Tabella.

**Prescrizioni particolari:**

Nel caso di accertata presenza di falde superficiali è vietata l'intersezione del piano ultimo di cava con il livello statico.

Nel caso di accertata presenza di falde in pressione in cui la distanza D risulti inferiore a 20 m dal potenziale livello statico, dedotto dalle carte del Piano di Tutela, sarà richiesto il parere di conformità dell'Autorità di Bacino.

L'ingegnere Capo  
 Dirigente del Servizio Attività Estrattive  
**Ing. Francesco SCIANNAMEO**